



PROTOCOLLO BIENNALE D'INTESA

finalizzato per la prevenzione e la lotta ai fenomeni del bullismo
cyberbullismo e devianza giovanile



TRA

I.I.C. San Giovanni Bosco Dizonno di Triggiano (Ba)

Dirigente Scolastico, dott.ssa Giuseppina Morano

I.I.C. Moro Falcone di Adelfia (Ba)

Dirigente Scolastico, dott.ssa Giuseppina Caldararo

e

il Prof. Avv. Antonio Maria La Scala

Avvocato penalista

- VISTI** gli Artt.2, 3, 30 e 34 della Costituzione;
- VISTO** l'art. 21 della L. 15 marzo 1997 n. 59, il quale riconosce personalità giuridica a tutte le Istituzioni Scolastiche e ne stabilisce l'autonomia, quale garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, il quale regola l'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle Istituzioni Scolastiche;
- VISTA** la Direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione del 16 ottobre 2006, contenente "Linee di indirizzo sulla Cittadinanza democratica e Legalità";
- VISTA** la Direttiva Ministeriale MIUR n. 16 del 5 febbraio 2007 – "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- VISTE** le linee di orientamento del MIUR per le azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo (nota MIUR prot. n. 2519 del 15 aprile 2015) ed il relativo aggiornamento (nota MIUR prot. n. 5515 del 27 ottobre 2017 - Piano nazionale per l'educazione al rispetto, Linee Guida Nazionali - art. 1 comma 16 L. 107/2015 e Aggiornamento Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo nelle scuole - art. 4 L. 71/2017);
- VISTA** la Legge 29 maggio 2017 n. 71 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";
- CONSIDERATO CHE** Il MIUR, in data 27 novembre 2018, ha stipulato una carta d'intenti con il Ministero della Giustizia, il Consiglio Superiore della Magistratura (CSM), la Direzione Antimafia (DNA), Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), Associazione Nazionale Magistrati (ANM), al fine di "Educare alla giustizia, alla corresponsabilità, alla legalità e alla deterrenza, al controllo e al contrasto dei fenomeni mafiosi e di criminalità organizzata nel rispetto dei diritti e dei doveri del cittadino";
- VISTO** il Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021 relativo alle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo - aggiornamento 2021 - per le Istituzioni Scolastiche di ogni Grado;
- VISTA** la legge del 17 maggio 2024 n. 70 recante "Disposizioni e delega al governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo", con l'obiettivo di chiarire i provvedimenti che verranno presi laddove verrà riconosciuta questa forma di reato;
- CONSIDERATO CHE** si rileva la continua crescita di situazioni di disagio e malessere tra i ragazzi sin da tenera età attraverso l'incremento di fenomeni di inadempienza scolastica, difficoltà di apprendimento, abbandono precoce della scuola, fuga dalle regole del vivere civile e sociale originando fenomeni di bullismo, cyber bullismo e devianza giovanile;

CONSIDERATO CHE la scuola, per definizione luogo di massima aggregazione giovanile e sede istituzionale dell'educazione dell'istruzione, riveste un ruolo fondamentale nell'individuare precocemente i segnali di disagio e di malessere giovanile attivando azioni di prevenzione di concerto con tutti i soggetti istituzionali del territorio e con le famiglie;

CONSIDERATO CHE sono sempre state promosse negli Istituti Comprensivi suindicati iniziative ed attività di prevenzione e contrasto del bullismo e cyber bullismo;

CONSIDERATO CHE il Prof. Avv. Antonio Maria La Scala da anni collabora con tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio pugliese per trattare argomenti dal bullismo alla violenza di genere, alla droga, allo stupro, alla diffusione di foto e materiali in rete e porre attenzione sulla possibile prevenzione dei qualsiasi forma di violenza;

CONSIDERATO CHE il Prof. Avv. Antonio Maria La Scala ha già collaborato sia sul territorio di Triggiano che di Adelfia con ciascuna delle due scuole, attuali soggetti di questo Protocollo Biennale di Intesa finalizzato per la prevenzione e la lotta ai fenomeni del bullismo, cyberbullismo e della devianza giovanile;

CONSIDERATO CHE si crea la necessità di ridefinire il concetto stesso di cittadinanza, di legalità e di democrazia a causa dei continui cambiamenti sociali, culturali ed economici, anche attraverso l'indiscusso riconoscimento del ruolo della scuola;

CONSIDERATO CHE l'educazione alla democrazia e alla legalità trova nella scuola un ambito privilegiato;

Le parti coinvolte nel presente Protocollo

PREMESSO CHE

intendono continuar l'efficace azione di prevenzione e contrasto del bullismo e dei comportamenti a rischio questa volta però insieme e in sinergia con le tutte le famiglie dei due Istituti collocati su territori diversi, così da agire su una più larga fascia di adolescenti appartenenti a territori diversi ma titolari degli stessi diritti e di doveri nel rispetto della convivenza civile

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

Elaborare, sottoscrivere e attuare, da parte di tutti i soggetti coinvolti, il Protocollo Biennale d'Intesa per la prevenzione e la lotta ai fenomeni del bullismo, cyberbullismo e della devianza giovanile

Art. 2 Gruppo stabile di lavoro. Composizione

Al fine di armonizzare ed integrare gli interventi presso i due Istituti Comprensivi che il Prof. Avv. Antonio Maria La Scala rivolgerà alla platea di alunni, docenti e genitori delle classi prime nei due anni scolastici, i soggetti firmatari costituiscono un Gruppo stabile di lavoro presieduto dal Prof. Avv. Antonio Maria La Scala e dai Dirigenti Scolastici e composto dai referenti Bullismo e Cyberbullismo oltre che da un solo rappresentante dei genitori di ciascuna classe prima dei due Istituti.

Art. 3 Gruppo stabile di lavoro. Attività

Il "Gruppo stabile di lavoro" ha il compito di:

- *calendarizzare gli incontri che verteranno su tematiche scelte e condivise;*
- *organizzare gli incontri (location, trasporto, locandina, pubblicità evento, prenotazioni evento...)*
- *sviluppare campagne di sensibilizzazione e informazione ed a fornire ogni utile collaborazione alla realizzazione degli obiettivi del Protocollo;*
- *elaborare annualmente una relazione che documenti l'attività svolta.*

Art.4 Risorse Finanziarie: le risorse individuate per l'attuazione del presente progetto ammontano a euro 2.000 (oltre oneri fiscali e contributivi come per legge) per ogni annualità che dovranno essere impiegate per il compenso del formatore.

Art.5 Trattamento dei dati

Le Istituzioni Scolastiche che aderiscono al Protocollo si impegnano a raccogliere e gestire le informazioni, in qualsiasi modo ricevute, nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riguardo a quelle relative alla protezione dei dati personali

Art.6 Durata del Protocollo

La durata del presente Protocollo è biennale e potrà essere rinnovata alla scadenza per un uguale periodo di tempo tramite nuova sottoscrizione;

Art. 7 Adesioni e recesso

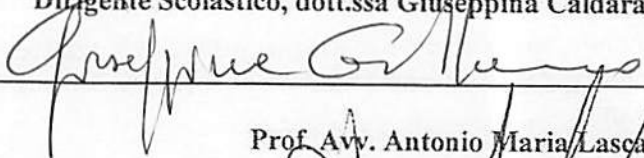
Le parti hanno facoltà di recedere unilateralmente del presente Protocollo ovvero di scioglierlo contestualmente. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta. Il presente Protocollo sarà sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art.15, comma 2-bis, della legge n.241/1990.

I FIRMATARI

I.C. San Giovanni Bosco Dizonno di Triggiano (Ba)
Dirigente Scolastico, dott.ssa Giuseppina Morano
GIUSEPPINA MORANO

14.05.2025 09:13:16 CEST

I.C. Moro Falcone di Adelfia (Ba)
Dirigente Scolastico, dott.ssa Giuseppina Caldararo



Prof. Avv. Antonio Maria La Scala

